



MUSICA Con un concerto targato anni settanta

Quartetto dei sogni si ritrova all'Università

Renato Sellani, Irio De Paula, Giorgio Rosciglione e Vittorio Albino suoneranno alle 18:00 nell'aula magna dell'Università del Molise. Un evento: un concerto eccezionale per la sua unicità. I quattro musicisti si ritroveranno in questa unica occasione per realizzare il progetto ideato da Marcello Albino per la "III conferenza regionale dei Molisani nel Mondo". Tornerà a rivivere nel capoluogo pentro quell'atmosfera di eccezionale effervescenza artistica che caratterizzò gli anni Sessanta, proprio attraverso la performance dei protagonisti dell'epoca.

Vittorio Albino, batterista nato a Campobasso e residente a Firenze, ha suonato in tutto il mondo con i migliori jazzisti (Shearing, Ambrosetti, Jaspas, Cerri, Intra), diventando un vero e proprio specialista del genere latino-americano. Il concerto di oggi pomeriggio sarà proprio incentrato sulle sue grandi passioni: jazz, samba, bossa nova.

Con Albino suonerà Renato Sellani, pianista di grande lirismo, dal passato fitto di momenti artistici importanti. Recentemente

ha inciso una serie di duetti con alcuni giganti del jazz internazionale: con il sassofonista Lee Konitz "Speakin' Lowly", e con il chitarrista brasiliano Irio De Paula "Delicatessen", inoltre ha registrato con Phil Woods e Tony Scott. Sellani è oggi attivo con formazioni varie, fra le quali spiccano i duetti con Massimo Morriconi e Enrico Rava.

Irio De Paula definito dalla critica "il più affascinante dei chitarristi brasiliani", nella sua lunga carriera ha suonato con i migliori musicisti del suo paese quali Juarez, Paulo Moura, Baden Powell, Djalma Ferreira, Rauzinho e tanti altri ancora da Astrud Gilberto a Chico Buarque.

Al basso ci sarà Giorgio Rosciglione, contrabbassista titolare dell'Orchestra Rai di Roma. Anche lui ha avuto modo di suonare con i grandi nomi del jazz partecipando, inoltre, a numerosi festival italiani e stranieri con musicisti molto importanti come Rosa e Pieranunzi.

La musica che proporranno al pubblico isernino è di qualità "certificata". Nella prima parte del concerto suoneranno i capolavori del bossa nova. Il bos-

sa nova nasce alla metà secolo, nel momento in cui, in Brasile, si avverte la necessità di dar vita ad un samba diverso, più raffinato, in modo da rappresentare meglio il volto nuovo, le nuove aspirazioni della nazione. L'esigenza di cambiamento partiva da un ristretto gruppo di musicisti che faceva riferimento a Jobim. Il mondo scoprì la grandezza di questa nuova musica soprattutto per via dell'andirivieni dei musicisti statunitensi che tornavano dall'America latina carichi di dischi.

Nella seconda parte del concerto verrà proposto il più esaltante jazz samba. Tra i due tempi, Mario Farina leggerà alcune tra le più belle poesie brasiliane e molisane. Spensieri, Jacobacci, d'Acunto, De Moraes e Braga gli autori.

La serata concerto, che chiuderà la III conferenza regionale dedicata ai Molisani nel Mondo, vuole essere il simbolo di quella integrazione culturale che arricchisce l'uomo, artisticamente e spiritualmente, e vuole sottolineare la vicinanza di valori e sentimenti della nostra terra e di quelle che sono state mete tradizionali dell'emigrazione molisana.